

AXTROLAB

Una sola società con diverse
divisioni specializzate

BIOPLASTICHE

Un'industria giovane,
innovativa e in crescita

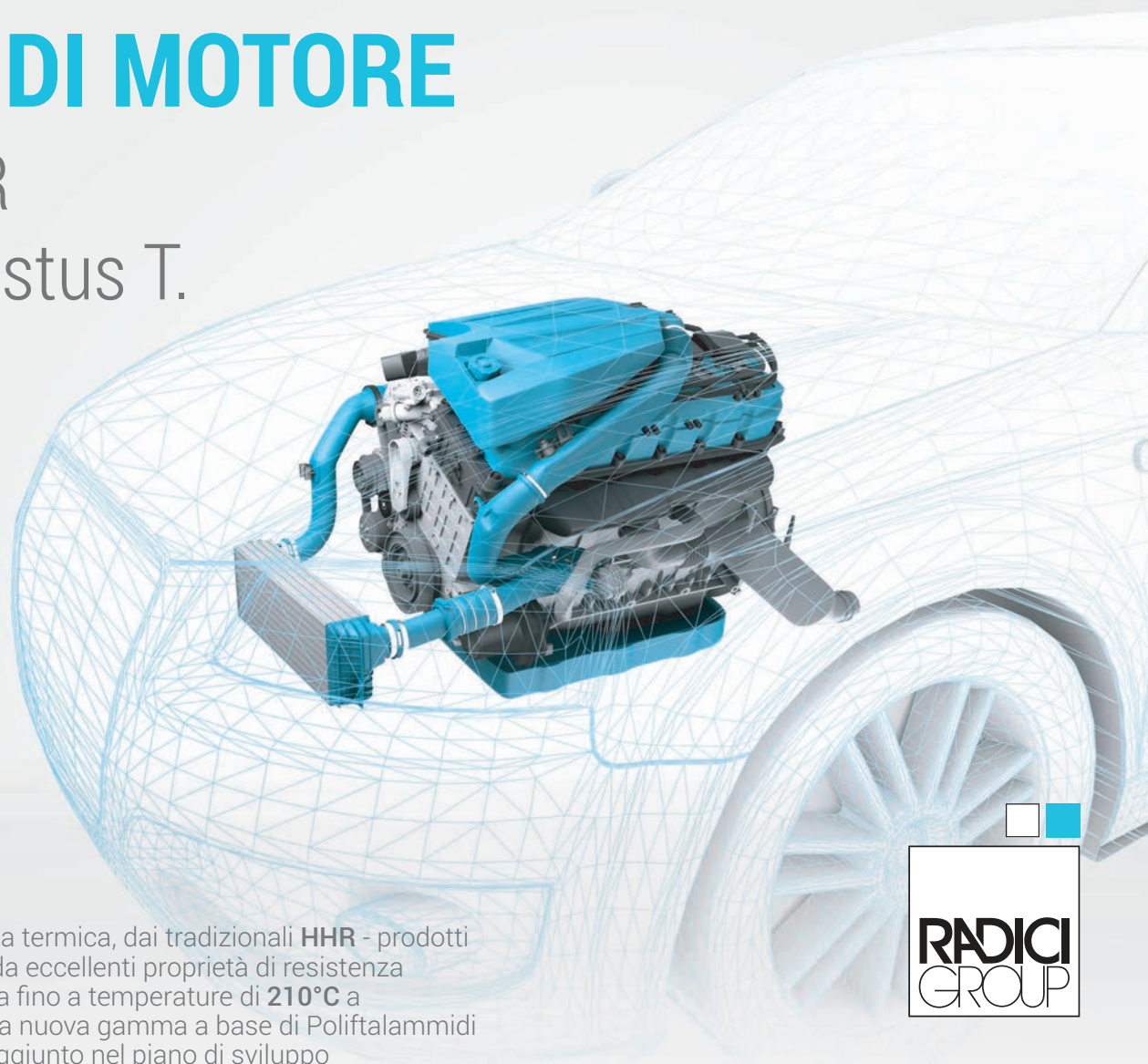
LEISTER TECHNOLOGIES

Sistemi avanzati per
il riscaldamento a infrarossi

la **plastica**
OGGI e DOMANI

LA POLIAMMIDE A PROVA DI MOTORE

Radilon® HHR
e Radilon® Aestus T.



RADILON® a migliorata resistenza termica, dai tradizionali **HHR** - prodotti su base nylon 6.6 caratterizzati da eccellenti proprietà di resistenza termica all'invecchiamento in aria fino a temperature di **210°C** a **RADILON® Aestus T**, il brand della nuova gamma a base di Polifitalammidi (PPA), il più recente traguardo raggiunto nel piano di sviluppo multigenerazionale di prodotti ad elevate prestazioni.

**RADICI
GROUP**



Una sola società con diverse divisioni specializzate



Arcoplex Group SpA riunisce le attività di Arcoplex Trading, Powderex, Primacolor e Resinmix: una struttura più fluida per eliminare gli ostacoli della burocratizzazione.

di Francesco Goi

Il Gruppo Arcoplex continua il suo percorso di crescita affrontando i diversi aspetti dell'attività produttiva, commerciale e organizzativa: gli sviluppi più recenti sono oggetto del colloquio con l'Amministratore Delegato Giacomo Scanzi.

POD - Sig. Scanzi, quali eventi principali hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2018? Nel mese di dicembre abbiamo compiuto un altro passo importante per il nostro futu-

ro dando vita ad Arcoplex Group SpA. Questa nuova ragione sociale è stata attribuita alla società che riunirà le attività di Arcoplex Trading (leader nella distribuzione di polimeri termoplastici e partner di prestigiosi gruppi internazionali) con quella delle società produttrici del Gruppo: Powderex (polveri termoplastiche) Primacolor (masterbatch colore e additivi) e Resinmix (compound poliammidici su base PA6 e PA 6.6). Le diverse società divente-

ranno divisioni operative della nuova realtà costituita.

Raiex, società distributrice di resine termoplastiche, paste espandenti e coloranti, conserverà immutata la sua posizione di società controllata.

Questa decisione sarà di grande aiuto per un'ulteriore deburocratizzazione: il rispetto delle normative che regolano la nostra attività diventa sempre più impegnativo e questa semplificazione evita di dover affrontare



Giacomo Scanzi, Amministratore Delegato di Arcoplex Group

una serie di situazioni/problemi che comportano perdite di tempo, costi e rischi.

Un esempio per tutti: l'eventuale spostamento di un dipendente, anche per pochi giorni, da un'azienda all'altra del gruppo, per affrontare una situazione di emergenza, finora avrebbe comportato enormi rischi.

Con il nuovo anno potremo affrontare il mercato con una struttura amministrativa-finanziaria molto più fluida, senza le complicazioni legate alla presenza di quattro diverse società.

Quella importante novità va nella direzione del completamento del passaggio generazionale, peraltro già ad uno stadio molto avanzato, essendo stati ringiovaniti circa i 2/3 della società; nel 2018 sono state fatte sette nuove assunzioni e un'altra verrà effettuata entro il mese di gennaio del nuovo anno.

Guardiamo al futuro con interesse e positività, benché viviamo una situazione confusa: gli aspetti politici, purtroppo, condizionano le scelte di tutti coloro, piccoli o grandi che siano, che devono sostenere investimenti.

Ritengo che la fiducia sia diminuita anche rispetto a un anno fa, indipendentemente da chi governa, ma per la mancanza di certezze sul futuro che ci aspetta. Avremo la necessità di sapere cosa succederà, perché vivendo di sfiducia e di incertezza si fa poca strada.

Anche i nostri partner delle multinazionali non mancano di sottolineare la difficile situazione italiana: ogni messaggio di instabilità provoca l'atteggiamento un po' ironico di chi ha vissuto problemi simili e li ha saputi superare.

Nell'attesa di orizzonti più definiti, continuiamo a vivere una fase di attesa in cui prevale la speculazione, che determina la sfiducia, soprattutto delle piccole e medie strutture.

La fase di analisi, anche per un'azienda, deve essere completa, ma avere una durata limitata nel tempo; a maggior ragione il Sistema Paese non può continuare a ribadire concetti già noti, ma passare ai fatti, che creano le opportunità.

Pur essendo un inguaribile ottimista, mi auguro che tra vent'anni la situazione non sia più la stessa; diversamente, per i nostri figli e nipoti, tamponare le falle sarà ancora più difficile.

POD - Tornando ad Arcoplex, quali risultati recenti vi hanno particolarmente soddisfatto?

Nei giorni scorsi abbiamo incontrato BASF e ci siamo congratulati a vicenda per il lavoro svolto nel campo dei biopolimeri compostabili, in un anno complesso: pur essendo stati condizionati da un fermo impianti nel primo semestre, siamo riusciti a ottenere risultati più che soddisfacenti.

Attualmente stiamo investendo per migliorare la presenza nel Sud Italia, in particolare proprio nel campo dei biopolimeri compostabili, oltre che per le grandi commodities. Dopo le limitazioni poste dall'antitrust, stiamo aspettando con interesse il completamento della cessione a BASF di una parte del business poliammidi di Solvay.

POD - Una sede del Gruppo nel Sud Italia potrebbe essere un'ipotesi praticabile? Quali altri investimenti pensate di sostenere in modo prioritario?

Una presenza diretta nel Sud rappresenterebbe sicuramente una scelta vantaggiosa, auspicata anche dai nostri più importanti partner, e credo si concretizzerà a breve. Venendo alle cose già fatte, sono stati praticamente completati gli investimenti nelle capacità produttive e nella logistica.

Nel mese di gennaio verrà avviato un sistema semiautomatizzato di accettazione dei



Laboratorio Axtrolab



Magazzino presso lo stabilimento di Pontirolo Nuovo (BG)



mezzi e delle merci, che eviterà qualsiasi tipo di rischio all'interno dello stabilimento. Tutte le scelte effettuate, in cui cerchiamo di rispettare le esigenze prioritarie, vengono dalle persone che intuiscono con un certo anticipo le diverse necessità, comprese quelle inerenti la sicurezza e il comfort. Anche l'obiettivo di ottimizzare i costi della logistica, concentrando più aziende in una sola, è stato realizzato nell'ottica di rispettare i tempi del cambiamento.

POD - La qualità dei giovani che sono entrati a far parte del gruppo interessa un tema dolente per l'industria italiana, che non può contare sui numerosi talenti che si trasferiscono all'estero...

Da un lato torneranno più esperti, ma il fatto che compiano questo tipo di scelta mette in evidenza una carenza del nostro Sistema. Per quanto ci riguarda, abbiamo realizzato recentemente un filmato con una breve presentazione istituzionale del nostro gruppo, mettendo in evidenza il valore prioritario che assegniamo alle persone, ai giovani e la soddisfazione di avere investito in loro ed anche per l'attenzione che riteniamo giusto avere nei confronti della plastica stessa, di cui è facile parlare male, senza che venga diffusa una sufficiente cultura in materia. Nei giorni scorsi, parlando con i responsabili di BASF a proposito della fiera Eco-

Caricamento prodotti



mondo 2018, osservavo come, a mio avviso, sarebbe utile non limitarsi a descrivere le proprietà del biopolimero compostabile ecovioR, ma sfruttare l'economia circolare a vantaggio di questo prodotto, mettendone in luce le sue caratteristiche quale ingranaggio portante della stessa. Sono convinto che sia indispensabile, nella scelta di un polimero termoplastico, tener conto della possibilità che, a fine vita, venga recuperato e riutilizzato, fornendo prestazioni aggiuntive a quelle della materia prima vergine. Questa possibilità, a mio avviso, dovrebbe essere maggiormente riconosciuta e sottolineata. Il mondo della compoundazione italiana comprende una serie di eccellenze che,

sulla base di questa consapevolezza, potrebbero consorziarsi e condividere questo tipo di approccio: forse si potrebbero limitare tanti commenti negativi, talvolta sguaiati, sull'utilizzo della plastica. Nel 2019, anche attraverso Axtrolab, questo tema potrebbe essere maggiormente approfondito.

POD - Per concludere, qualche aggiornamento sul progetto Axtrolab...

Abbiamo migliorato ulteriormente il nostro laboratorio sostenendo nuovi investimenti. Ultimamente il laboratorio è stato particolarmente sfruttato, grazie anche al contributo dei giovani collaboratori: a mio avviso, la nuova generazione, se ha voglia di crescere e imparare, dispone di una marcia in più.